

CERIMONIA DEGLI ENCOMI

PREMIAZIONE DEI DIPENDENTI CHE HANNO DEDICATO AL RIZZOLI ANNI DI LAVORO



Alfredo Cioni

Tradizione oramai consolidata, giovedì 30 maggio si è svolta in Sala Vasari la cerimonia annuale di premiazione dei dipendenti, per ricordare con un riconoscimento e un ringraziamento della direzione quanto siano apprezzati la dedizione e l'impegno che i dipendenti del Rizzoli hanno dimostrato nei loro anni lavorativi in Istituto.

A consegnare le medaglie, d'oro per chi ha raggiunto i 40 anni di lavoro e di argento per chi lascia il servizio dopo 20 anni al Rizzoli, erano presenti il direttore generale Giovanni Baldi, il direttore scientifico Francesco Antonio Manzoli, il direttore amministrativo Antonio Sasdelli, il direttore sanitario Stefano Liverani e il direttore del Dipartimento Patologie Ortopediche-Traumatologiche Complesse IOR Sandro Giannini.

Sono stati 106 i dipendenti premiati e 10 di questi termineranno il servizio entro la fine del 2013. A ricevere la medaglia d'oro sono stati il dott. Alfredo Cioni della Chirurgia delle deformità del rachide e il dott. Rolando Libri di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica.



Maria Chiara Biscuola



Emilio D'Ambrosio



Roberto Emanuele Buda



Maria Marino



LECTURE

IL PROF. GAUDIO DE LA SAPIENZA E IL PROF. PERUCCI DELL'AGENAS AL RIZZOLI

Il mese di maggio ha visto due nuovi appuntamenti con i protagonisti della ricerca biomedica internazionale promossi dal direttore scientifico del Rizzoli Francesco Antonio Manzoli.

Martedì 21 maggio il preside della Facoltà di Farmacia e Medicina dell'Università La Sapienza di Roma Eugenio Gaudio ha tenuto una lecture nell'Aula Magna dell'Istituto Rizzoli per illustrare la natura e il ruolo delle cellule staminali epatiche nel trattamento delle malattie croniche del fegato.

Autore di oltre 400 pubblicazioni scientifiche, l'attività di ricerca del prof. Gaudio riguarda i principali aspetti strutturali del fegato e delle vie biliari nella patologia umana. Insegna Anatomia umana, fisiologica e clinica, ed è preside della Conferenza Permanente dei Presidi delle Facoltà italiane di Medicina e Chirurgia.

Il direttore scientifico del Programma Nazionale Esiti dell'AgeNaS Carlo Perucci, specializzato in Epidemiologia e autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche, ha invece trattato al Rizzoli l'impatto del PNE (Programma Nazionale Esiti) in Ortopedia. Il PNE valuta gli esiti dell'assistenza ospedaliera, per tutte le strutture italiane, attraverso l'analisi dei dati delle schede di dimissione, le cosiddette SDO. Il Programma è gestito dall'Agenas, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, per conto del Ministero della Salute.



Da sinistra il direttore scientifico Manzoli, il prof. Gaudio e il prof. Marchetti



Da sinistra il direttore scientifico Manzoli, il prof. Perucci e il direttore generale Baldi

SOSTENIBILITÀ CON IL PROF. BALZANI

Un Futuro Sostenibile Venerdì 21 maggio l'Aula Anfiteatro dell'Istituto Rizzoli ha ospitato il primo appun-

tamento del corso dedicato a sostenibilità ambientale e risparmio energetico in sanità rivolto a tutti i lavoratori IOR. Responsabile scientifico di queste due giornate di formazione, la prossima prevista martedì 8 ottobre, la dott.ssa Daniela Onofri, dirigente medico della Direzione Sanitaria. Il prof. Vincenzo Balzani dell'Università di Bologna ha affrontato il tema di sostenibilità energetica e ambiente e l'Ing. Alessandro Fraticelli ha illustrato i progetti dell'uso razionale dell'energia e il progetto ambientale della Regione Emilia-Romagna.



INCONTRO CON IL DOTT. FRANCESCO DI PISA

Mercoledì 12 giugno si è svolto al Rizzoli un seminario organizzato dal prof. Davide Maria

Donati, dal dott. Enrico Lucarelli e dalla dott.ssa Barbara Dozza del Laboratorio di Patologia Ortopedica e Rigenerazione Tissutale Osteoarticolare IOR dal titolo "Ethics, Information and Behavior: Research Design and Statistics". Relatore il dott. Francesco di Pisa del Centro per lo Studio dei Sistemi Complessi dell'Università di Siena.

CONVEGNO IGM ISTITUTO DI GENETICA MOLECOLARE



Martedì 14 maggio si è svolto al Rizzoli un convegno congiunto dell'Istituto di Genetica Molecolare IGM. Ad aprire l'incontro il direttore IGM dott. Giuseppe Biamonti e il direttore del Laboratorio di Biologia Cellulare Muscoloscheletrica prof. Nadir M. Maraldi.

Tra gli argomenti trattati la biologia molecolare del nucleo e tumori, tecniche di ricerca, epidemiologia e tecnologie applicate, stress cellulare e patologie muscolari, scheletriche e connettivali.

LA CORSA A OSTACOLI DEI CHIRURGI DEL GOMITO: AL RIZZOLI SHAWN O'DRISCOLL

ORTOPEDICI ITALIANI ALL'INCONTRO PROMOSSO DA ROBERTO ROTINI CON IL MASSIMO ESPERTO INTERNAZIONALE



Da sinistra il dott. Rotini, il prof. Manzoli, il prof. O'Driscoll e il dott. Baldi

Intervenire sul gomito lussato è spesso molto complicato: è difficile identificare correttamente il problema, è fondamentale agire presto perché l'articolazione si irrigidisce molto velocemente, è necessario conoscerne la complessa biomeccanica per fare la scelta chirurgica giusta. E il gomito è la seconda articolazione del corpo umano a subire lussazioni (dopo la spalla). Per fare il punto sulle tecniche attualmente utilizzate nel trattamento delle lussazioni e dell'instabilità del gomito e sulle innovazioni tecnologiche, all'Istituto Ortopedico Rizzoli gli esperti italiani di chirurgia del gomito si sono confrontati con il prof. Shawn O'Driscoll della Mayo Clinic, centro statunitense di riferimento per l'ortopedia internazionale, in una giornata di live surgery (chirurgia in diretta) e approfondimento scientifico organizzata dal dottor Roberto Rotini, direttore della Struttura di Chirurgia della Spalla e del Gomito del Rizzoli. Incidenti stradali, in par-

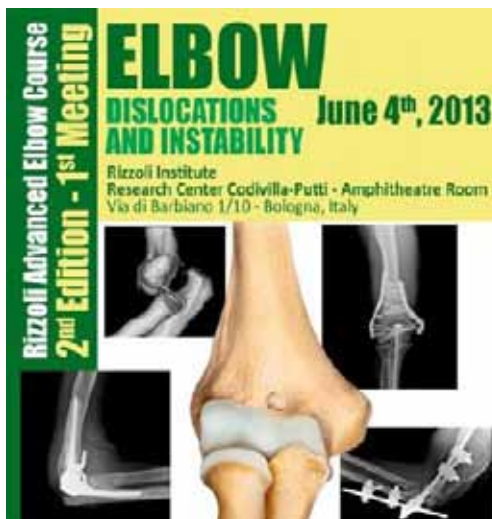
ticolare cadute da moto o bici, traumi sportivi, ma anche semplici cadute a terra possono determinare una lussazione di gomito, a cui spesso si associano fratture. Oltre a questa tipologia di origine traumatica, esiste anche un tipo di instabilità del gomito legata alla ripetitività di gesti in ambito lavorativo, ad esempio nei lavori manuali, o in ambito sportivo, in particolare negli sport di lancio, come il tennis o il baseball.

"La conoscenza approfondita dei differenti meccanismi di lesione è determinante per inquadrare in maniera idonea il paziente e scegliere il trattamento più opportuno per evitare instabilità ricorrenti e temibili rigidità articolari - precisa Rotini, che ha presieduto l'evento insieme a O'Driscoll. - Per questo l'incontro con O'Driscoll è stato particolarmente significativo: è il numero uno al mondo, i suoi studi di biomeccanica del gomito gli hanno permesso di redigere la nuova classificazione delle lussazioni del gomito e un protocollo di trattamento adeguato ai differenti quadri clinici, ai quali si fa riferimento a livello internazionale."

L'impegno del dottor Rotini di realizzare al Rizzoli un percorso continuativo di alta specializzazione sulla chirurgia del gomito è partito nel 2007 e da allora si svolgono appuntamenti periodici con i massimi esperti internazionali. La Struttura Complessa di Chirurgia della Spalla e del Gomito dell'Istituto Ortopedico Rizzoli diretta da Rotini ha trattato nel 2012 oltre 100 pazienti con problemi ortopedici del gomito.



Il prof. Shawn W. O'Driscoll



LA CHIRURGIA DEL GINOCCHIO

Il prof. Stefano Zaffagnini, medico ortopedico della Clinica Ortopedica e Traumatologica Il diretta dal prof. Maurilio Marcacci, è stato nominato Guest Editor della collana "Tecniche Chirurgiche in Ortopedia e Traumatologia. La ricostruzione del legamento crociato anteriore oggi". Il prof. Zaffagnini ha inoltre curato insieme al prof. Fabio Catani del Policlinico di Modena un nuovo volume edito da Springer: "Knee surgery using computer assisted surgery and robotics".

IL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

In vigore dal 19 giugno, prevede novità significative e la stesura di un codice aziendale specifico.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (n. 129 del 4 giugno 2013), entra in vigore il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, che tiene conto anche di alcune prescrizioni indicate dalla legge 190/2012 (anticorruzione).

Tra le novità che determineranno azioni significative per l'applicazione del Codice, l'articolo 5 sulla partecipazione ad associazioni e organizzazioni, l'articolo 6 sugli interessi finanziari e conflitti di interesse, l'articolo 9 dedicato a trasparenza e tracciabilità. Il Codice prevede anche nuove disposizioni per i dirigenti (art. 13) e la responsabilità conseguente a violazioni (art. 16).

Il nuovo Codice entra in vigore per tutte le amministrazioni pubbliche il 19 giugno e si estende anche a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto. È prevista, come disposto dalla norma stessa, l'adozione di un Codice di comportamento aziendale che integri e specifichi la norma nazionale.

Il nuovo Codice è consultabile sulla Intranet (nella homepage, sezione Documentazione: Codice Disciplinare).

ANCHE AL RIZZOLI IL PRIMO CORSO DI HEALTH LITERACY

L'Health Literacy è un'espressione inglese sempre più diffusa che indica la capacità delle persone di ottenere, processare e comprendere le informazioni sanitarie di base per prendere decisioni appropriate in campo sanitario. L'importanza dell'applicazione di principi e pratiche di Health Literacy viene ormai riconosciuta a livello nazionale ed internazionale per comunicare in modo più chiaro e trasparente con i pazienti, adattando l'informazione ai destinatari, utilizzando un linguaggio semplice e comprensibile, cercando di superare le tante barriere che ostacolano la comprensione.

La Regione Emilia-Romagna nel 2011 ha costituito un gruppo di lavoro regionale con il compito di favorire, in particolare, comprensibilità e chiarezza del linguaggio, scritto e parlato, nella relazione operatore sanitario-cittadino e nella redazione di materiale informativo. All'Istituto Rizzoli è stato formalizzato un board, coordinato dalla Responsabile URP Daniela Negrini, che ha organizzato il primo percorso formativo, tenutosi a fine maggio e indirizzato a coloro che sono a contatto con pazienti oncologici, come indicato dalla Regione Emilia-Romagna. Come relatori sono stati invitati docenti formatori dell'IRCCS - Arcispedale Santa Maria Nuova Reggio Emilia. Il percorso formativo è stato bidirezionale e si è basato sulle esperienze dirette sia di professionisti che di utenti.

L'Health Literacy si basa sulla consapevolezza che un paziente che comprende chiaramente ciò che gli viene prescritto o ciò che legge su materiale consegnatogli dallo specialista, è un paziente che sarà in grado di seguire correttamente le terapie e adottare stili di vita adeguati. Sarà quindi un



Le docenti del corso e la responsabile URP Daniela Negrini

soddisfatto delle cure ricevute, mentre l'operatore potrà forse evitare di ripetere informazioni già fornite e instaurare fin dall'inizio un processo comunicativo efficace ed efficiente con i propri utenti. La prossima sessione formativa è prevista nel mese di

novembre e le iscrizioni saranno aperte a tutte le figure professionali.

ENERGY MANAGER

5

CHIUDIAMO CORRETTAMENTE I RUBINETTI E, SE POSSIAMO, USIAMO ACQUA FREDDA



ACQUA: UN BENE PREZIOSO

Niente è più essenziale dell'acqua potabile, bene che purtroppo sta diventando merce sempre più rara.

Per potere avere acqua "buona" sempre disponibile è necessario un sistema complesso di approvvigionamento, trattamento e distribuzione che richiede risorse ed energia.

Anche dopo l'uso l'acqua deve essere, per non incidere sull'ambiente, raccolta in sistemi di scarico e trattata da impianti di depurazione.

Particolare attenzione va posta per il trattamento dell'acqua calda a uso sanitario, prodotta bruciando metano.

Per non sprecare questo bene, il primo passo è un controllo accurato degli impianti generali di distribuzione: presso l'Istituto Rizzoli questo monitoraggio è affidato al Servizio Patrimonio e Attività Tecniche ed Economiche tramite il Global Service, come anche la lettura periodica dei contatori per rilevare eventuali consumi anomali.

Tutti però possono quotidianamente contribuire alla lotta allo spreco, ad esempio non lasciando inutilmente aperto il rubinetto quando ci si lava i denti oppure ci si rade.

Un'altra buona abitudine è segnalare al call center 4444 eventuali perdite, anche minime, da rubinetti e scarichi wc. Per maggiori informazioni è disponibile in intranet, sezione Energy Manager, un opuscolo informativo della Regione Emilia-Romagna.



CALENDARIO

2013

1 LUGLIO 2013

SIGASCOT-SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA DEL GINOCCHIO, ARTROSCOPIA, SPORT, CARTILAGINE E TECNOLOGIE ORTOPEDICHE
CORSO BASE SUL TRATTAMENTO MENISCALE
"MENISCUS PATHOLOGY: REMOVE, REPAIR, REPLACE"
EVENTO, PATROCINATO DA SIOT - SOCIETÀ ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI, BOLOGNA
[HTTP://WWW.SIGASCOT.COM/WEBSITE/](http://www.sigascot.com/website/)

11-14 LUGLIO 2013

AOSSM-THE AMERICAN ORTHOPAEDIC SOCIETY FOR SPORTS MEDICINE-ANNUAL MEETING
SHERATON HOTEL AND TOWERS
CHICAGO, ILLINOIS
[HTTP://WWW.SPORTSMED.ORG/](http://www.sportsmed.org/)

26-27 LUGLIO 2013

"INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON MUSCULOSKELETAL SYSTEM AND PAIN"
PROF. MASAHIRO KUROSAKA, KOBE UNIVERSITY
HOTEL OKURA, KOBE - JAPAN

28-31 AGOSTO 2013

11TH BIENNIAL MEETING DELLA INTERNATIONAL SKELETAL DYSPLASIA SOCIETY (ISDS)
CAMPLUS BONONIA, VIA SANTE VINCENZI, 49, BOLOGNA
INFO: ISDS2013@ART4.IT
WWW.ISDSBOLOGNA2013.ORG

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR GIUGNO 2013

NUOVE CONVENZIONI

- Luca Elettronica, Via Emilia Levante 47, Bologna: sconto dal 5% al 10 % su elettrodomestici ed elettronica
- Libreria Innerio, Via Innerio 27, Bologna: sconto 10%

SIAMO TUTTI PEDONI

TORNA LA CAMPAGNA PER LA SICUREZZA DEI PEDONI SULLE STRADE

Coordinata dal Centro Antartide e dall'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia-Romagna, anche quest'anno parte la campagna "Siamo tutti pedoni" per sensibilizzare la cittadinanza e promuovere la sicurezza sulle strade per chi si muove a piedi.

I dati relativi alle vittime della strada è preoccupante. Nelle città italiane in un anno il 42% dei morti in città è un pedone o un ciclista, mentre la media europea è del 34%. Il 30% dei pedoni perde la vita mentre attraversa la strada sulle strisce pedonali.

Questi episodi sono un campanello d'allarme e dimostrano leggerezza e disattenzione di colui che sta al volante. Il numero delle vittime può infatti calare esponenzialmente se si seguono semplici buone pratiche di chi guida e abitudini.

Basterebbe infatti calare la velocità del proprio veicolo mentre si attraversano centri città per evitare tragici incidenti. Secondo le statistiche una persona investita a 30km/h ha il 90% di possibilità di sopravvivere, ma se il veicolo ha una velocità di 50km/h la speranza cala al 60%.

Altri obiettivi della campagna promossa dalla Regione sono la promozione del diritto alla mobilità dei diversamente abili e la diffusione del valore del camminare, abitudine che genera benefici non solo alla salute ma anche all'ambiente in cui viviamo.

Per informazioni <http://www.siamotuttipedoni.it/>



Papa Giulio II

DIVENTA DONATORE DI SANGUE: SALI SULLA NUVOLA ROSSA

LA CAMPAGNA REGIONALE PER INCREMENTARE LE DONAZIONI DI SANGUE COINVOLGENDO LA CITTADINANZA

Nuova campagna della Regione Emilia-Romagna, di Avis e Fidas per promuovere la donazione di sangue.

È un gesto semplice, sicuro e di fondamentale importanza. Oggi sono circa 150mila i donatori di sangue ma il bisogno è costante e questa campagna vuole invitare chi non ha ancora aderito a diventare protagonista.

La Nuvola Rossa è la comunità dei sostenitori della donazione di sangue, è rivolta in particolare ai giovani, nasce sul web per promuovere questo gesto di solidarietà fornendo le informazioni sul tema.

Sul sito www.donaresangue.it si possono anche lasciare messaggi personalizzati riguardo l'importanza della donazione e si possono votare i più apprezzati

La Nuvola Rossa è anche su facebook www.facebook.com/LaNuvolaRossa

Per informazioni: www.donaresangue.it; www.saluter.it



Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 77 anno 7, giugno 2013 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna
tel 0516366703 - fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale), Umberto Girotto, Mina Lepera, Maurizia Rolli, Daniela Negrini, Maria Pia Salizzoni, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian

Progetto grafico Stefania Conforto
Fotografie Lorenz Piretti
Illustrazione Energy Manager
Erika Cantelli
Stampa Giovanni Vannini,
Libero M. Toschi, Massimo Macchi
Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Claudio Bacolini, Nadia Chiarini, Carlo Giacometti, Andrea Paltrinieri, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Angelo Rambaldi, Roberto Rotini

Chiuso il 14 giugno 2013 - Tiratura 1000 copie

SAN MICHELE IN BOSCO FRA IL FERRO E IL FUOCO

Nella primavera del 1514 i monaci olivetani che si erano rifugiati in città poterono risalire a San Michele in Bosco, ma cosa era accaduto prima? Le turbolenze erano iniziate sin dal 1502 quando Giovanni II Bentivoglio, Signore di fatto ma non di diritto della città, aveva trasformato l'altura in una vera e propria fortezza, per resistere ad un temuto attacco di Cesare Borgia, che non avvenne. La "macchina da guerra" di San Michele non servì al Bentivoglio quando fu costretto, nel 1506, a fuggire da Bologna assediata dalle truppe di Luigi XII Re di Francia, alleato del Papa Giulio II che voleva ripristinare la sua sovranità su Bologna. Dopo la riconquista il Papa decise un ribaltamento delle alleanze che lo portò a passare dalla lega antiveneziana dove era alleato dei francesi, ad un'altra lega, questa volta contro i francesi e in alleanza con gli spagnoli. Quindi si ritenne che le fortificazioni di San Michele in Bosco fossero ancora utili. La chiesa, la cui ricostruzione era in quel periodo in fase di quasi completamente, si salvò, male andò per il monastero. I francesi, che erano guidati dal generale Gaston de Foix, non la presero bene. Alleati con il Duca di Ferrara Alfonso I d'Este e insieme a molti seguaci dei depositi Bentivoglio, nel 1511 si ripresero Bologna. Somma ingiuria per il pontefice fu distrutta la grande statua di bronzo che Giulio II aveva commissionato a Michelangelo e che era stata posta sulla facciata di S. Petronio, e per sovrappiù i rottami furono trasformati dal Duca Estense Alfonso I in una bombarda a cui era stato dato il nome di Giulia. Nel 1512 i nuovi alleati del Papa, gli spagnoli guidati dal Vice Re di Napoli Raimondo de Cardona giunsero intorno a Bologna e buona parte delle truppe si installò in quello che rimaneva di San Michele in Bosco. Durante l'assedio avvenne il famoso episodio della mina posta ai piedi del baraccano fra Porta S. Stefano e Porta Castiglione (i baraccani erano torri di rinforzo nelle mura della città) ove all'interno vi era una sacra immagine della Madonna. Con grande stupore avvenne che l'esplosione dell'ordigno non riuscì a distruggere il tratto di mura minato. Per questo poi, in fasi successive, si giunse alla costruzione dell'attuale bellissima chiesa, detta appunto Madonna del baraccano. Nonostante la vittoria francese a Ravenna, dove Gaston de Foix morì, dovuta soprattutto all'artiglieria del Duca di Ferrara, alla fine la guerra fu persa dai francesi, e quindi le truppe spagnole riconquistarono Bologna alla Chiesa. Finalmente così i monaci poterono tornare a San Michele e fu decisa una ricostruzione del monastero.

Angelo Rambaldi